

# Maxi ingorgo sulla strada del mare

Serpentone di 24 km sulla Genova-Chiavari: per ore tutti fermi sotto il sole rovente

**MARCO RAFFA**  
GENOVA

Quattro ore d'inferno su autostrada e via Aurelia, Liguria spezzata in due. E ancora: ventiquattro chilometri di coda con centinaia di Tir e migliaia di auto intrappolate tra i caselli dell'A12 e gli svincoli dell'Aurelia che qui è molto spesso l'unica via di collegamento tra un centro e l'altro, se non addirittura l'ar-

teria principale dei singoli Comuni: da Rapallo a Recco passando per Zoagli.

È questo il bilancio di un incendio nella galleria Maddalena, sull'autostrada A12 tra Rapallo e Chiavari, trenta chilometri a est di Genova. Un bilancio ancora provvisorio visto che il ripristino definitivo della viabilità è previsto soltanto nella notte. Un'Audi R8 ha preso fuoco intorno alle 9 di ieri; gli occupanti dell'auto si sono messi in salvo ma nella galleria invasa dal fumo l'intervento dei pompieri, conseguente evacuazione degli altri veicoli in coda, è stato complesso. E le alte temperature raggiunte dal rogo hanno creato problemi alla galleria. Tanto che la viabili-

tà autostradale è andata in tilt. Traffico paralizzato per tutta la mattina tra Genova Nervi e Chiavari, fino alla riapertura di una corsia intorno alle tredici. Migliaia di auto intrappolate sotto il sole. Sull'autostrada si è formata una coda che ha raggiunto i 24 chilometri. Chiuso per quattro ore il tratto autostradale tra Genova Nervi e Chiavari, con le uscite obbligatorie ai caselli di Rapallo e Genova Nervi congestionate.

È stato necessario l'intervento della Protezione civile regionale per dare supporto agli automobilisti: sono state consegnate 700 bottigliette d'acqua e generi di prima necessità. «Siamo stati in continuo contatto con le Autostrade

per fronteggiare una situazione molto complessa» ha spiegato nel pomeriggio l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaella Paita. «La situazione dell'A12 - ha aggiunto - è grave: e l'intervento di ripristino sarà lungo visto che è stata danneggiata la galleria e ci sono problemi di sicurezza». Intanto sulla A12 la colonna di auto e Tir è rimasta ferma sulle due corsie della carreggiata sud fino a dopo le 14, quando, a seguito della apertura di una corsia, i primi mezzi hanno iniziato lentamente a muoversi e a superare la galleria dell'incidente. Per smaltire le code su autostrada e Aurelia comunque sono state necessarie parecchie ore.

## VOLONTARIATO. DAVANTI ALLE SCUOLE

# Sugli studenti vigila la Protezione civile

Con la ripresa dell'anno scolastico prosegue la collaborazione fra l'amministrazione comunale e l'Associazione volontari di Protezione civile con la conferma del servizio di vigilanza e controllo delle scuole di Pontecurone negli orari di entrata e uscita degli alunni.

Questo servizio, istituito lo scorso anno, ha dato ottimi risultati, affiancandosi all'abituale presenza istituzionale del servizio associato di polizia municipale, permettendo così

di dare un maggiore controllo, sia in tema di viabilità sia in tema di sicurezza. Da quest'anno poi la collaborazione fra volontari e Comune si è arricchita di un nuovo servizio: l'attività di vigilanza, controllo e chiusura del parco giochi per bambini «Unità d'Italia» e della sala d'aspetto della stazione. «Queste attività - dice il sindaco Ernesto Nobile - rappresentano un ulteriore passo avanti nell'impegno per la migliore tutela della sicurezza e il controllo del territorio». [M. T. M.]



## CAMPAGNA ANTI RISCHIO TERREMOTO

### Capo della Protezione civile ad Alessandria

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha fatto tappa ad Alessandria ieri pomeriggio, alle 13: è stato in piazzetta Lega ospite degli Alpini, in occasione della campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico. L'ultimo terremoto che provocò danni in zona è del 2004, epicentro Sant'Agata Fossili nel Tortonese (magnitudo 4,6 Richter, sesto-settimo Mercalli). Ad accogliere Gabrielli, c'erano anche il sindaco Rita Rossa, il presidente del consiglio comunale Enrico Mazzoni, l'assessore regionale Ugo Cavallera e Carlo Bologna della Protezione civile.